

Comune di:
ASSEMINI



C_A474-COMUNE DI ASSEMINI-1-2021-03
Prot Generale n° **0011968** **A**
Data: **22/03/2021** Ora: **00.00**
Classificazione:

COMUNE DI ASSEMINI
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
E DOCUMENTI ALLEGATI

Comune di Assemini

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 09 del 19/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- vista la Legge di Bilancio per il 2021, n.178, del 31 dicembre 2020, pubblica in Gazzetta Ufficiale n.322 del 30 dicembre 2020, Suppl. Ordinario n.16;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Assemini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Assemini, 19 marzo 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ssa Stefana Pilloni
(*Presidente*)



Dott. Giuseppe Succu
(*Componente*)



Dott. Luciano Pirastru
(*Componente*)



Sommario

PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa	9
Verifica equilibrio corrente e in conto capitale anni 2021-2023	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
La Nota Integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
Verifica della coerenza interna.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	16
ENTRATE.....	16
Entrate da fiscalità locale.....	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	18
Proventi dei servizi pubblici.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	19
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	20
Spese di personale	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)	21
Spese per acquisto beni e servizi	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza.....	23
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO.....	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
CONCLUSIONI.....	28

PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Stefana Pilloni, Dottor Giuseppe Succu e Dottor Luciano Pirastru, revisori del Comune di Assemini

Premesso

- che l'Ente deve redigere il Bilancio di Previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 12 marzo 2021 la Nota di aggiornamento D.U.P. e lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 11/03/2021 con delibera n. 45, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.lgs. n.267/2000 e il D.lgs. 118/2011, lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione, il regolamento di contabilità e i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, Area finanziaria, tributi, personale e sviluppo economico-, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. 267/2000, in data 12 marzo 2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023.

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E DOMANDE PRELIMINARI

Il Comune di Assemini registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 26824 abitanti.

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL;

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023;

Il Decreto 13 gennaio 2021 del Ministero dell'Interno (GU n.13 del 18 gennaio 2021), ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 degli Enti Locali, al 31 marzo 2021 ed autorizzato l'esercizio provvisorio;

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019);

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

L'Ente non ha in essere alcun mutuo, ne prestiti, estinti completamente alla data del 31/12/2015.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 33 del 23 luglio 2020 il Rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n.16 in data 16 giugno 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 429.643,28 interamente di parte corrente;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Il consiglio comunale con atto n.45 del 30/09/2020 ha riapprovato il Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato a) limitatamente alla composizione delle singole voci relative alla determinazione della parte vincolata del risultato di amministrazione, (allegato a/2), con un incremento delle quota vincolata di €23.954,43 e un decremento della quota libera, rimanendo inalterato il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 di €23.322.380,78.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	23.322.380,78
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.487.417,41
b) Fondi accantonati	6.855.530,51
c) Fondi destinati ad investimento	2.623.856,31
d) Fondi disponibili	7.355.576,55

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2018	2019	2020
Disponibilità	25.455.098,09	26.277.931,41	28.735.638,00
di cui cassa vincolata	9.167.044,93	9.007.106,44	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Si evidenzia che la disponibilità di cassa al 31/12/2020, è provvisoria e che soltanto con la chiusura del Rendiconto 2020 si avrà una disponibilità definitiva.

L'Ente *non si è* dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:



Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.509.020,17			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.487.314,16			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	7.596.130,58			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.302.426,84	10.143.083,26	9.799.784,26	9.799.784,26
1					
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	16.042.124,60	11.588.233,45	10.200.020,54	10.200.020,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.044.833,42	2.570.621,80	2.048.919,75	2.048.919,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	22.653.936,56	1.202.058,83	695.000,00	695.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.198.000,00	4.108.000,00	4.108.000,00	4.108.000,00
	TOTALE TITOLI	56.241.321,42	29.611.997,34	26.851.724,55	26.851.724,55
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	70.833.786,33	29.611.997,34	26.851.724,55	26.851.724,55

C_A474 - COMUNE DI ASSEMINI - 1 - 2021-03-22 - 0011968

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	31.626.494,73	24.171.292,50	22.095.083,61	22.051.083,61
		di cui già impegnato		7.161.199,76	4.538.138,23	3.538.933,54
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	35.009.291,60	1.332.704,84	648.640,94	692.640,94
		di cui già impegnato		117.404,15	8.052,00	8.052,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.198.000,00	4.108.000,00	4.108.000,00	4.108.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	70.833.786,33	29.611.997,34	26.851.724,55	26.851.724,55
		di cui già impegnato		7.278.603,91	4.546.190,23	3.546.985,54
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	70.833.786,33	29.611.997,34	26.851.724,55	26.851.724,55
		di cui già impegnato*		7278603,91	4546190,23	3546985,54
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

La proposta di bilancio non prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di

obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche

La proposta di bilancio non prevede la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) che sarà definito in sede di chiusura dell'esercizio 2020.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	28.735.638,00
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	19.481.894,20
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.961.521,21
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.221.474,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	18.960.637,84
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.503.781,91
	TOTALE TITOLI	60.129.309,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	88.864.947,56

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	33.782.032,44
2	<i>Spese in conto capitale</i>	30.181.352,24
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.918.896,37
	TOTALE TITOLI	68.882.281,05
	SALDO DI CASSA	19.982.666,51

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione prede atto che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Verifica equilibrio corrente e in conto capitale anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.301.938,51	22.048.724,55	22.048.724,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	24.171.292,50	22.095.083,61	22.051.083,61
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		409.092,00	409.092,00	409.092,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		130.646,01	- 46.359,06	- 2.359,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	46.359,06	2.359,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	130.646,01		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato in tabella, riguarda solo gli importi accertati e riscossi nei rispettivi esercizi.

Il saldo positivo di parte corrente anno 2021, pari ad €130.646,01, costituito da eccedenza di entrate correnti senza vincolo di destinazione, è destinato al finanziamento delle spese in /capitale.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.202.058,83	695.000,00	695.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		46.359,06	2.359,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	130.646,01		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.332.704,84	648.640,94	692.640,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				

L'importo di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione rispettivamente:

nell'anno 2021 euro zero,

nell'anno 2022 euro 46.359,06;

nell'anno 2023 euro 2.359,06.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135, non utilizzando cioè proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote di capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 ART. 30, CO. 2-TER - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

Art. 39-quater del DL 162/2019 comma 3 - In relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato).

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non ha in essere alcun mutuo, né prestito, in quanto estinti totalmente alla data del 31/12/2015.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Le previsioni di bilancio per il triennio 2021-2023 utilizzano entrate non ripetitive (ad esempio derivanti dalla lotta all'evasione tributaria e tariffaria, sanzioni codice della strada, o), per il finanziamento, rispettivamente, di spesa corrente e di spesa di investimento.



La Nota Integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili. Si evidenzia che l'Ente non ha contratto e non intende contrarre in tutto il triennio considerato, mutui e finanziamenti per sostenere spese d'investimento;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi. Si evidenzia che l'Ente non ha stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato per gli anni 2021-2023 per le motivazioni già segnalate più sopra;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) le modalità di calcolo del Fondo di garanzia per i debiti commerciali iscritto nel bilancio di previsione per l'annualità 2021;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (per la parte residua), con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011) e sullo stesso è stato espresso parere di coerenza, dell'Organo di Revisione in data 30 settembre 2020 verbale n.33.

Sulla nota di aggiornamento al DUP, l'Organo di Revisione esprime il proprio parere nell'ambito della presente relazione al bilancio, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore.

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Si rinnova l'invito, all'Ente ad eseguire una più attenta programmazione delle spese di investimento tenendo conto dei tempi di aggiudicazione, esecuzione ed esigibilità.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Con proposta delibera di Consiglio n.24 del 09/03/2021 è stato proposto l'approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2021-2023, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'Organo di Revisione ha espresso parere obbligatorio, favorevole, quale strumento di programmazione, nell'ambito del presente parere al bilancio di previsione 2021/2023.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. Con proposta delibera di Giunta Comunale n.41 del 09 marzo 21 è stata predisposta la programmazione fabbisogno personale triennio 2021-2022-2023.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha verificato che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 consente di rispettare:

- il limite relativo alle capacità assunzionali di cui alle norme vigenti;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006;
- per effetto dell'adozione del piano dei fabbisogni di personale triennio 2021/2023, non altera il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio.

Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole, ai documenti di programmazione del fabbisogno del personale 2021/2023, improntati nel rispetto del principio di riduzione della spesa, di cui all'art.39 della Legge n.449/1997, e successive modificazioni.

Si raccomanda, altresì, che nel corso dell'attuazione del piano occupazionale per il triennio 2020/2022, venga effettuata una costante opera di monitoraggio con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (Art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

E' stato redatto con proposta di Consiglio Comunale n.183 del 09/12/2020 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, l'Organo di Revisione ha espresso parere obbligatorio, favorevole, quale strumento di programmazione, nell'ambito del presente parere al bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE.**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente, ha mantenuto, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, lasciando invariata l'aliquota allo 0,4%. L'Ente non prevede la soglia di esenzione per redditi.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.692.358,87	1.800.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Totale	1.692.358,87	1.800.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00

L'Ente, con proposta di Consiglio Comunale n.3, del 03 febbraio 2021, approva il "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), sulla quale l'Organo di Revisione, in data 08 febbraio 2021, verbale n.04, ha espresso parere favorevole.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	3.984.058,17	4.159.000,00	4.159.000,00	4.159.000,00
Totale	3.984.058,17	4.159.000,00	4.159.000,00	4.159.000,00

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo della TARI ammonta ad euro 30.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente, con proposta di delibera di consiglio n.18 del 22 febbraio 2021, propone di approvare il Piano Economico Finanziario anno 2021, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di

Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019. L'Organo di Revisione, in data 02 marzo 2021, verbale n.07, ha espresso parere positivo al Piano Economico Finanziario (PEF) 2021.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

L'Ente con proposta di Consiglio Comunale n.11, del 03 febbraio 2021 approva il "Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI), sul quale l'Organo di Revisione, in data 08 febbraio 2021, verbale n.05, ha espresso parere favorevole.

Altri Tributi

Canone unico (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria).

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente con proposta di Consiglio Comunale n.15 del 18 febbraio 2021 prevede di istituire:

- il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi dell'art.1, comma 816 della Legge n.160/2019,
- il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, ai sensi della'art.1, comma 837, della Legge n160/2019;

Nella stessa proposta di delibera di consiglio, propone l'approvazione del:

- "Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria";
- "Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati".

L'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole, sui regolamenti citati, in data 24 febbraio 2021, verbale n.06;

Il gettito stimato è il seguente:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CANONE UNICO	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	80.000,00	80.000,00	80.000,00

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERT	RESIDUO	ASSESTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2019	2019	2020	2021	2022	2023
ICI/IMU	16.316,26	3.082,00	659.978,11	1.000.000,00	600.000,00	600.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	938,59	2.738,49	88.832,88	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
TOTALE	17.254,85	5.820,49	748.810,99	1.120.000,00	720.000,00	720.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			0,00			

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	408.298,14		408.298,14
2020 (assestato)	450.000,00		450.000,00
2021	300.000,00		300.000,00
2022	300.000,00	46.359,06	253.640,94
2023	300.000,00	2.359,06	297.640,94

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle

sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

La Legge di Bilancio per il 2021, n. 178 del 30 dicembre 2020, proroga la facoltà di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, rilevando altresì che nel triennio è previsto l'utilizzo di tali proventi per il finanziamento della spesa corrente e spesa conto capitale.

Proventi dei servizi pubblici.

Si attesta che il Comune di Assemmini, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario, non è tenuto alla copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2021	2021	
ASILO NIDO	35.000,00	193.974,00	18,04
MENSA SCOLASTICHE	490.000,00	544.947,00	89,92
CENTRO DIURNO	21.200,00	88.816,14	23,87
IMPIANTI SPORTIVI	13.050,00	37.600,00	34,71
TOTALE	559.250,00	865.337,14	64,63

L'organo esecutivo con Delibera di Giunta n. 20 del 12/03/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,63%.

L'Organo di Revisione prende atto che sono rimaste invariate le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	300.000,00	300.000,00	300.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	166.460,00	166.460,00	166.460,00
Percentuale fondo (%)	55,49	55,49	55,49

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 150.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con delibera di Giunta Comunale n.16 del 02/03/2021 risultano destinati per il 50% agli interventi di spesa alle finalità di cui agli art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 150.000,00.

Il Collegio di Revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Prev/Definiti 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	redditi da lavoro dipendente	4.760.220,14	4.951.117,94	4.855.117,95	4.855.117,95
102	imposte e tasse a carico ente	408.472,86	515.437,60	381.464,60	381.464,60
103	acquisto beni e servizi	12.897.903,38	11.639.221,49	10.482.508,02	10.438.508,02
104	trasferimenti correnti	11.976.544,38	6.132.015,47	5.636.193,04	5.636.193,04
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi				
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimb e poste correttive Entrate	48.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
110	altre spese correnti	1.535.353,97	918.500,00	724.800,00	724.800,00
TOTALE		31.626.494,73	24.171.292,50	22.095.083,61	22.051.083,61

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 4.810.000,07, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 366.268,82;

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 4.810.000,07.

La spesa indicata comprende l'importo di € 264.732,07 nell'esercizio 2021, di € 264.732,07 nell'esercizio 2022 e di € 264.732,07 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 4.810.000,07.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

In fase di predisposizione del Bilancio di Previsione non sono stati previsti stanziamenti per incarichi di collaborazione autonoma. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

S'invita l'Ente a dotarsi del regolamento e deve essere trasmesso anche alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

L'Ente nel bilancio di previsione 2021-2023 non prevede spese per incarichi di collaborazione ai sensi dell'art.7 comma 6, D.Lgs n. 165/2001.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**



L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/2023, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento (100% per gli anni 2021 e 2023).

Il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità per gli anni 2021-2022-2023 risulta come da prospetto allegato al bilancio.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 87.908,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 86.008,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 86.008,00 pari allo 0,39% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

Fondi per spese potenziali

La proposta di bilancio di previsione 2021-2023 non prevede stanziamenti per accantonamenti in conto competenza per eventuali spese potenziali.

In seguito a solleciti da parte dell'Organo di Revisione, il Responsabile del Servizio Contenzioso dell'Ente, in data 02 settembre 2020, Prot.31408, ha trasmesso una "Relazione sullo stato del contenzioso in sede giurisdizionale in cui è parte in causa il Comune di Assemini." La relazione evidenzia la necessità di incrementare, in sede di chiusura del Rendiconto di Gestione 2020, l'accantonamento per potenziali rischi derivanti da contenzioso, di almeno una somma di euro 1.000.000,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali sono tenute ad accantonare, ai sensi del comma 862, uno specifico fondo di importo pari:

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente ha provveduto ad effettuare la comunicazione dei debiti commerciali per l'esercizio 2019 e 2020.

Il debito per importo scaduto e non pagato nell'esercizio 2019 è pari a €396.150,65, mentre il debito per importo scaduto e non pagato nell'esercizio 2020 è pari a € 441.078,79.

Ne deriva che il debito commerciale residuo dell'anno 2020 è ridotto di oltre il 10 per cento.

Il tempo medio ponderato di pagamento è di 49 giorni e il tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti è 16 giorni.

E' stata pertanto inserita nel bilancio di previsione la somma di € 176.000,00 pari al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisti di beni e servizi.

Sull'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali non è possibile disporre impegni e pagamenti e, a fine esercizio, esso confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023, l'Ente non prevede di esternalizzare esercizi pubblici locali a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente.

Il Collegio dei Revisori evidenzia che la proposta di bilancio di previsione 2021-2023 non prevede accantonamenti a favore di soggetti partecipati né specifici trasferimenti da questi ultimi al Comune. In particolare, relativamente all'esame della situazione di conformità delle partecipazioni societarie all'assetto normativo vigente, il Collegio rinvia ai pareri espressi in merito alle proposte di deliberazione di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 (parere n.40 del 26 novembre 2020) e alla revisione ordinaria annuale delle partecipazioni societarie dell'anno 2020 (parere n.42 dell' 11 dicembre 2020).

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

C_A474 - COMUNE DI ASSEMINI - 1 - 2021-03-22 - 0011968



SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

Equilibri di bilancio

		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.202.058,83	695.000,00	695.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	46359,06	2359,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	130.646,01		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.332.704,84	648.640,94	692.640,94
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Ente, non prevede di contrarre mutui/prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale, negli esercizi 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione da atto che l'Ente, non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'Ente non prevede di prestare garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ente non ha in corso contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati (operazioni rilevanti ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente).

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni aggiornate 2020 e del rendiconto 2019;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti da oneri di urbanizzazione.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 30 aprile 2021 (31 maggio 2021 Legge di bilancio 2021). Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

a) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. ssa Stefana Piloni
(*Presidente*)



Dott. Giuseppe Succu
(*Componente*)



Dott. Luciano Pirastru
(*Componente*)

